

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

**AVVISO NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI**  
**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO - ROMA**  
**SEZIONE SECONDA QUATER**

**Nel ricorso R.G. n. 10578/2022 tra**

**COMUNE DI MELARA** (c.f. 83000370292, p.i. 00328590294), in persona del suo Sindaco pro tempore, Anna Marchesini (c.f. MRCNNA64E56C207P), rappresentato e difeso dall'Avv. Michele Brusaferrò (c.f. BRSMHL63L27B069J, fax 0425/461497, pec: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it) e con domicilio digitale ex art.16-sexies D.L.179/2012 e succ. mod. presso l'indirizzo pec michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

**contro**

**MINISTERO DELLA CULTURA** (c.f. 97904380587), in persona del suo Ministro pro tempore, presso l'Avvocatura Generale dello Stato, presso cui è domiciliata "ex lege" in Roma, via dei Portoghesi, 12;

**e nei confronti di**

COMUNE DI MALCESINE (c.f. 00601160237), in persona del suo Sindaco pro tempore, con sede in Piazza Statuto 1 Malcesine (VR);

COMUNE DI SELVA DI CADORE (c.f. 80005530250), in persona del suo Sindaco pro tempore, con sede in Piazza San Lorenzo, 2Selva di Cadore (BL).

***PER L'ANNULLAMENTO PREVIA SOSPENSIONE***

- dei verbali di valutazione della domanda del Comune di Melara di ammissione al finanziamento PNRR "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" della Commissione nominata dal Ministero della Cultura;
- del verbale di assegnazione dei punteggi alla domanda del Comune di Melara di ammissione al finanziamento PNRR "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale";
- del Decreto del Ministero della Cultura n.453 del 7.6.2022, pubblicato il 23.6.2022;
- dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione (All.1 al Decreto 453/2022);
- delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili, in ordine decrescente, nel rispetto dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021 (All.2 al Decreto 453/2022);
- delle graduatorie regionali delle proposte ammesse a finanziamento, tenuto conto delle risorse disponibili (All.3 al decreto 453/2022);

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

- di ogni altro provvedimento ed atto, presupposto ovvero conseguente, al momento non conosciuto dal ricorrente Comune, con espressa riserva di proposizione di motivi aggiunti;

- di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente, anteriore e successivo, anche sconosciuto e segnatamente dei possibili provvedimenti di assegnazione delle risorse alle proposte ammesse a finanziamento e di ogni altro atto di incognita data e numero, se adottati;

Con la conclusione

di accogliere il ricorso e per l'effetto annullare, previa sospensione dell'efficacia, gli atti impugnati ed ogni altro provvedimento presupposto, connesso, conseguente o collegato, anche non conosciuto, e/o ordinare al Ministero della Cultura ed agli organi preposti, nello specifico alla Commissione nominata, di rivalutare la proposta secondo i criteri di cui in parte espositiva, assegnando alla proposta del Comune di Melara il nuovo punteggio e/o, previo riconteggio dei punti attribuibili, assegni direttamente il corretto punteggio con revisione e/o riforma della graduatoria approvata e degli atti alla stessa collegati.

Comunque con vittoria di competenze e spese di causa, ivi compreso il contributo unificato.

#### MOTIVI AGGIUNTI

Per l'annullamento di: 1. Nota prot. 19447 del 6.6.2022 del Ministero della Cultura, Segretariato Generale, Unità di Missione per l'attuazione del PNRR e relativi allegati; 2. Verbale della Commissione di valutazione del 30.5.2022 e relativi allegati; depositati il 27.2.2023,

con la conclusione

in accoglimento anche dei presenti motivi aggiunti voglia annullare i provvedimenti impugnati con ogni conseguente effetto di legge.

Con vittoria delle spese e competenze legali.

In via istruttoria, ex artt.63 co.2 e 64 co.3 cpa, si chiede che Codesto On.le Tribunale voglia ordinare al Ministero l'esibizione in giudizio, mediante acquisizione agli atti, del verbale della riunione precedente il 30.5.2022 e degli atti certificanti l'attività (e le modalità della stessa) di valutazione delle domande e della documentazione a corredo.

#### SINTESI MOTIVI AGGIUNTI

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

**Violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso pubblico 20.12.2021 - Eccesso di potere per insufficiente/inesistente motivazione – Eccesso di potere per illogicità, travisamento dei fatti - Eccesso di potere per mancata applicazione dei criteri e dei metodi di valutazione stabiliti dall'Avviso pubblico 20.12.2021 in sede di attribuzione dei punti.**

Tale doglianza è riferita e riferibile alla valutazione dei criteri qualitativi, che deve essere eseguita consentendo la ricostruzione dell'iter logico-motivazionale al fine del legittimo controllo della logicità e congruità dello stesso.

Dagli atti da ultimo prodotti dal Ministero su ordine del Giudice si rileva quanto segue:

I. Nei criteri qualitativi (con particolare riferimento ai criteri di cui ai punti A e D della scheda di valutazione) doveva essere espressa, sia pur sinteticamente, la motivazione del punteggio assegnato ai singoli criteri e indicatori, che, invece, nel verbale e negli allegati sopra menzionati (questi ultimi l'uno replicativo dell'altro) è del tutto assente e inesistente.

Si deve ribadire che il Consiglio di Stato, Sez. III, con la sentenza 14/04/2022, n. 2819 ha affermato che "...il punteggio numerico espresso sui singoli oggetti di valutazione opera alla stregua di una sufficiente motivazione quando l'apparato delle voci e sottovoci fornito dalla disciplina della procedura, con i relativi punteggi, è sufficientemente chiaro, analitico e articolato, sì da delimitare adeguatamente il giudizio della Commissione nell'ambito di un minimo e di un massimo, e da rendere con ciò comprensibile l'iter logico seguito in concreto nel valutare i singoli progetti in applicazione di puntuali criteri predeterminati, permettendo così di controllarne la logicità e la congruità: onde solo in difetto di questa condizione si rende necessaria una motivazione dei punteggi numerici." .

Nel caso di specie, posto che tale condizione non viene rispettata dall'Avviso pubblico 20.12.2021, poiché i criteri predeterminati non sono puntuali, ed anzi al loro interno contengono altri sub criteri che, quindi, all'atto dell'assegnazione dei punti, debbono essere indicati come presenti o carenti o assenti, al fine di comprendere la motivazione del punteggio, la sua logicità e congruità, i singoli criteri dovevano essere sottoposti dalla Commissione ad una valutazione e, sia pur sintetica, motivazione, quantomeno indicando quali dei molteplici sub elementi all'interno dei singoli criteri fossero presenti e/o assenti, così rendendo comprensibile e controllabile la logicità e congruità del punteggio assegnato.

Nello specifico:

Nell'ambito A. Strategia di rigenerazione culturale e sociale

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

nell'assegnare il punteggio al criterio 1 (Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati) non viene minimamente indicato quali risorse presenti non sarebbero state valorizzate, né quali debolezze rilevate non sarebbero state colmate dal progetto;

nell'assegnare il punteggio al criterio 3 (Capacità del Progetto locale di ri-generazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di:

occupazione [in particolare giovani e donne]

contrasto dell'esodo demografico

partecipazione culturale

presenze turistiche)

con riferimento al primo indicatore (occupazione [in particolare giovani e donne]) non viene indicato (e non risulta comprensibile ai fini della valutazione della congruità e logicità del punteggio assegnato) se il mancato raggiungimento del punteggio massimo è dovuto ad una carenza di effetti del progetto sull'occupazione giovanile piuttosto che su quella femminile o su entrambe;

nell'assegnare il punteggio al criterio 4 (Capacità di identificazione dei fabbisogni del contesto imprenditoriale) non è dato comprendere se il progetto non abbia descritto con chiarezza il contesto imprenditoriale collegato alla specifica strategia di rigenerazione culturale e sociale, oppure se non abbia la capacità di delineare gli ambiti imprenditoriali maggiormente collegati alla strategia di ri-generazione, o se non ne abbia identificato i suoi fabbisogni; come si legge, gli indicatori nel medesimo criterio sono molteplici e non destinatari di punteggi ad essi singolarmente dedicati, come invece previsto nel precedente criterio n.3 limitatamente alle voci contrasto dell'esodo demografico - partecipazione culturale - presenze turistiche, per cui il punteggio, per poter essere valutato, prevede necessariamente una motivazione che non può essere meramente numerica;

nell'assegnare il punteggio al criterio 5 (Qualità degli interventi proposti) con particolare riferimento all'indicatore "Esplicitazione del metodo applicato per la stima dei costi" non è dato comprendere quali sarebbero le carenze del metodo applicato per la stima dei costi, così da poter valutare la logicità della motivazione e la congruità del punteggio;

Nell'ambito D. Programma attuativo procedurale e Cronoprogramma

Da subito il criterio, seppur indicato come unico, rileva la sua duplicità: Coerenza del cronoprogramma procedurale del Progetto e dei cronoprogrammi di spesa degli interventi ; tale duplicità viene poi rimarcata dagli indicatori che sono 2:

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

Cronoprogramma procedurale del Progetto di rigenerazione culturale

Cronoprogrammi di spesa degli interventi

Ma a ciò va ad aggiungersi che la Commissione era chiamata ad attribuire un unico punteggio, previa valutazione di molteplici aspetti e precisamente:

- 1) chiarezza nell'indicazione dei processi attuativi da sviluppare
- 2) coerenza dei cronoprogrammi dichiarati con le tempistiche previste, anche alla luce
  - 2.1) dei livelli della progettazione,
  - 2.2) dei pareri,
  - 2.3) delle autorizzazioni disponibili,
- 3) ecc.

Non può sfuggire come quell'“ecc.” (che sta per “eccetera”) sia sinonimo di inesistenza di un apparato di voci e sottovoci sufficientemente chiaro, analitico e articolato, per esentare la Commissione dal fornire una, quantomeno sintetica, motivazione in sede di attribuzione del punteggio, siccome affermato da Con-siglio di Stato sopra richiamato.

Nello specifico, non è dato sapere (così impedendo il controllo su logicità e coerenza) se il punteggio di 7 derivi da carenze riferite al Cronoprogramma procedurale del Progetto di rigenerazione culturale, piuttosto che a quello di spesa degli interventi; se derivi da carenze riferite alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dei processi attuativi da sviluppare, piuttosto che alla mancanza di coerenza dei cronoprogrammi dichiarati con le tempistiche previste, e, in questo caso, con riferimento ai livelli della progettazione, piuttosto che ai pareri necessari o alle autorizzazioni disponibili (o non disponibili) o a quel fumosissimo “eccetera”, con identificazione degli elementi ritenuti carenti.

Nel corso del giudizio, il Ministero non ha fornito alcun elemento che attesti la correttezza del punteggio attribuito e, prima ancora, la congruità e logicità dello stesso.

In linea con tale indirizzo anche il TAR Toscana, con sentenza n. 54 del 2022, ha disposto in ordine alla motivazione dei punteggi numerici, asserendo che può dirsi sufficiente solo nel caso in cui dal risultato sia rinvenibile l'iter logico giuridico seguito dalla Commissione. In particolare, il Collegio, richiamando il precedente orientamento giurisprudenziale (Cons. Stato, Sez. III, n. 2118/2021), ha osservato che la giurisprudenza in tema di sufficienza del punteggio numerico, quale forma di esternazione dei giudizi della commissione, nella valutazione delle offerte tecniche ha enucleato il principio secondo cui lo

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

stesso può considerarsi alla stregua di una sufficiente motivazione quando l'apparato delle voci e sottovoci fornito dalla disciplina della procedura, con i relativi punteggi, è sufficientemente chiaro, analitico e articolato, sì da rendere comprensibile l'iter logico seguito in concreto nel valutare i singoli progetti in applicazione di puntuali criteri predeterminati e consentire un controllo a posteriori sulla logicità e la congruità dei giudizi espressi.

In difetto di questa condizione si rende necessaria una motivazione ulteriore dei punteggi numerici.

Alla stessa conclusione perviene il TAR Aosta, 16.11.2020 n. 57, laddove afferma che, allorché siano prefissati con chiarezza e adeguato grado di dettaglio i criteri di valutazione, prevedenti un minimo ed un massimo, sussiste la possibilità di ripercorrere il momento valutativo e quindi di controllare la logicità e la congruità del giudizio tecnico, viceversa, in assenza della predisposizione di sub-criteri o di griglie di valutazione particolarmente dettagliate, la Commissione di gara supplisce al deficit motivazionale, insito nel punteggio numerico abbinato a criteri preventivi di giudizio non sufficientemente specifici, esplicitando le ragioni dell'attribuzione del punteggio stesso.

Anche Codesto On.le Tribunale si è espresso in tal senso (TAR Lazio, Roma, Sez. II-bis, sentenza 20/04/2021, n. 4599), accogliendo un ricorso con cui si lamentava proprio un vizio di motivazione relativo al punteggio numerico, affermando che "...il voto numerico avrebbe dovuto essere accompagnato da una esplicitazione testuale delle sue ragioni, anche in termini comparativi. Né, nel caso di specie, è stata dimostrata in concreto in giudizio una corrispondenza della qualità del progetto tecnico alla valutazione del punteggio operata dalla Commissione, il che avrebbe potuto disvelare, per ipotesi, una natura meramente formale del vizio di motivazione...".

\*\*\*

-2-

### **Violazione dell'art.8 co.2 dell'Avviso e dell'art.6 co.1 lett. b) L.241/1990**

Tale doglianza è riferita e riferibile alla valutazione dei criteri quantitativi, poi-ché anche il minimo dubbio sulla documentazione doveva esplicitarsi nel cd. soccorso istruttorio.

Dagli atti da ultimo prodotti dal Ministero su ordine del Giudice si rileva quanto segue:

II. Nei criteri quantitativi (con particolare riferimento ai criteri di cui al punto C della scheda di valutazione) si individuano due errori, che ben avrebbero potuti essere evitati, solo che si fosse fatto ricorso, come accennato, al soccorso istruttorio che non è una mera possibilità cui la Commissione avrebbe dovuto ricorrere, ma, per principio generale, un dovere, come si avrà modo di dimostrare infra.

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

Ci si riferisce al criterio C.1 (doc.9 del Ministero) ove si legge che gli accordi di collaborazione stipulati allegati sono 0, laddove vi è quello con la Fondazione Cariparo per gli scavi archeologici che risulta prodotto (vedasi doc.4 pagg.21/24 contenente la proposta della Fondazione accettata dal Comune), in uno con gli altri accordi, solo che la Commissione erroneamente (di qui l'obbligo in suo capo di chiedere chiarimenti) ha inserito tale accordo tra gli impegni a sottoscrivere accordi di collaborazione (vedasi la voce C.2 del doc.9 Ministero). Come si può agevolmente evincere dalla produzione del Comune (docc. da 26 a 36 allegati alla memoria 23.12.2022), l'accordo di collaborazione con la Fondazione CARIPARO, che ha finanziato la campagna di scavi archeologici presso la Chiesta di Santo Stefano, ha previsto due stralci. Il primo di € 15.000,00, approvato giusta comunicazione del 29.4.2020 (Doc.26); la Convenzione si è perfezionata con la sottoscrizione (doc.28) della proposta di convenzione sottoposta al Comune dalla Fondazione (doc.27), come risultante dalla stessa pubblicazione sul sito della Fondazione dell'approvazione della Convenzione (doc.29) e la comunicazione telematica conseguente (doc.30); il secondo di € 20.000,00, approvato giusta comunicazione del 30.6.2021 (Doc.31) e comunicazione telematica 6.7.2022 (doc.32); la Convenzione si è perfezionata con la sottoscrizione (doc.34) della proposta di convenzione sottoposta al Comune dalla Fondazione (doc.33), come risultante dalla stessa pubblicazione sul sito della Fondazione dell'approvazione della Convenzione (doc.35) e la comunicazione telematica conseguente (doc.36). Se attivato correttamente il soccorso istruttorio, eventuali documenti mancanti, ma (pre)esistenti, avrebbero dipanato qualsivoglia dubbio e la Commissione non sarebbe incappata nell'errore di attribuzione del punteggio.

Quindi il punteggio anziché 0 doveva e deve essere di 3 (3 punti per ogni accordo stipulato).

Ed ancora ci si riferisce al criterio C.3, poiché la Commissione non si è avveduta (ed anche sul punto avrebbe dovuto chiedere chiarimenti) che i partner che hanno sottoscritto l'impegno erano 2, pur avendo inviato un unico documento congiuntamente sottoscritto (sempre doc.4 vedasi alle pagg.7/13, dove si legge che l'impegno viene sottoscritto, ognuno per la propria locazione turistica, da Borghi Laura, quale legale rappresentante di Green House Campagna, e da Bodo Valerio, quale legale rappresentante di Corte Spinata), quindi i punti da assegnare erano e sono 2 e non anche 1.

Posto che tali criteri sono da ritenersi quantitativi, la Commissione non poteva esimersi dal porre in essere il soccorso istruttorio, anche di fronte al minimo dubbio, quantomeno generato, per quel che riguarda il criterio C.1, da quanto scritto nel progetto alla pag.11 del doc.3, posto che la convenzione con la Cariparo viene riferita espressamente al criterio C.1, mentre la Commissione -lo si intuisce anche dalle odierne produzioni del Ministero sopra menzionate- la colloca nel criterio C.2 indicando n.4 impegni di stipula di accordi, ove invece (vedasi pag.12 del doc.3 ricorrente) il Comune colloca n.3 impegni di stipu-

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

la ad accordi di collaborazione (Base Scout, Comitato per la storia del Risorgimento Italiano, Assonautica), e, per quel che riguarda il criterio C.3, l'impegno sottoscritto da due operatori turistici (vedasi sopra).

A costo di sembrare ripetitivi, occorre soffermarsi sui principi in tema di soccorso istruttorio e procedimentale che, laddove fossero stati correttamente applicati, avrebbero certamente condotto ad una valutazione diversa, evitando gli evidenti errori sopra segnalati.

Sotto tale profilo, il primo dato meritevole di approfondimento risiede nella portata del soccorso istruttorio in punto di integrazione documentale, qualora fosse stata ritenuta carente. Al riguardo, appare opportuno ripercorre i tratti più salienti della recente sentenza n. 1308/22 resa dal Consiglio di Stato, secondo cui “mentre nei procedimenti non comparativi il soccorso istruttorio dispiega la sua massima portata applicativa, nelle procedure selettive si impone un delicato bilanciamento tra i contrapposti interessi – segnatamente: la massima partecipazione e la par condicio tra i concorrenti – che la giurisprudenza ha in passato ritenuto di effettuare, distinguendo tra ‘regolarizzazione’, general-mente ammessa, ed ‘integrazione’ documentale, viceversa esclusa in quanto comportante un vulnus del principio di parità di trattamento tra i concorrenti. Sullo specifico terreno dei contratti pubblici, il legislatore ha inteso superare tale impostazione, ampliando l’ambito applicativo dell’istituto e superando quelle concezioni rigidamente formalistiche e burocratiche del diritto amministrativo che continuavano ad incentivare il contenzioso (ridotto ad una sorta di ‘caccia all’errore’ nel confezionamento della documentazione allegata alla domanda), con effetti pregiudizievoli in termini di tempestivo ed efficiente completamento delle procedure. All’esito di un complesso itinerario normativo, del soccorso istruttorio è ora possibile avvalersi, non soltanto per ‘regolarizzare’, ma anche per ‘integrare’ la documentazione mancante.” (Consiglio di Stato, Sez. VI., 24 febbraio 2022, n. 1308).

Così chiarita la facoltà di procedere all’integrazione documentale, è bene anche brevemente soffermarsi sul perimetro del soccorso procedimentale, che interessa la fattispecie in esame, di portata peraltro più ampia rispetto al soccorso istruttorio di cui all’art. 83 del d.lgs. n. 50/2016.

A tal proposito, la legge sul procedimento amministrativo attribuisce al responsabile del procedimento il compito di chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete (L.241/1990 art.6 co.1 lett.b); benché la suddetta disposizione indichi che il responsabile del procedimento «può chiedere», la giurisprudenza ha finito per considerare il c.d. “soccorso istruttorio” come un dovere e non come una mera facoltà (cfr. ex plurimis Consiglio di Stato, sez. V, 5 dicembre 2012, n. 6248).

Secondo la giurisprudenza, il principio del soccorso istruttorio opera a pieno titolo nelle procedure volte alla comparazione di progetti per l’ottenimento di contributi e/o finanziamenti. Anche Codesto Ecc.mo TAR, ha stabilito che: “... come affermato in giurisprudenza, nelle procedure concorsuali di massa,

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

“pur a fronte di procedimenti amministrativi interamente telematizzati..., l’amministrazione anche a non voler prevedere ulteriori modalità di presentazione della

stessa, non può prescindere dal c.d. soccorso istruttorio ex art. 6 l. 241/90, da tradursi in termini di attività doverosa da parte dell’amministrazione (in tal senso l’istanza del ricorrente deve essere intesa come finalizzata ad attivare il soccorso citato).” (Tar Lazio, sez. III bis, 15/01/2019, n. 552, conf. Tar Campania n.4047/2019 e TAR Sardegna, Sez. I, 29.05.2018, n. 527).

Secondo l’orientamento giurisprudenziale largamente prevalente, quindi, nei casi come quello oggi all’esame di Codesto Ecc.mo Collegio, “la P.A. deve concedere il soccorso istruttorio volto alla rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, salvo che costituiscano falsità” (TAR Veneto, Sez. I, 09.02.2017 n. 144; Tar Lombardia – Milano, sez. III, 13/01/2016, n. 58) e ciò a maggior ragione se, come sopra scritto, nel procedimento amministrativo esso ha una portata più ampia che non in materia di contratti pubblici, ove comunque il soccorso istruttorio è volto a consentire la regolarizzazione di documenti incompleti o mancanti, fermo restando il possesso dei requisiti prescritti (cfr. ex multis C.d.S., Sez. III, 14 gennaio 2019 n. 348; T.A.R. Toscana, Sez. I, 13 luglio 2018, n. 1024; T.A.R. Abruzzo-L’Aquila, Sez. I, 12 luglio 2018, n. 294; T.A.R. Lazio-Roma, Sez. II, 8 agosto 2017, n. 9260).

\*\*\*\*\*

Un tanto basta a ritenere violati i principi di logicità e congruità del punteggio assegnato, non essendo comprensibile l’iter logico-motivazionale seguito, per quel che concerne i criteri qualitativi, e l’errata attribuzione di punteggio, per quel che concerne i criteri quantitativi, con conseguente obbligo di rivalutazione della proposta del Comune ricorrente con corretta applicazione dei criteri valutativi.

§§§§§

Di seguito si riporta per stralcio l’elenco dei controinteressati ammessi al contributo per la macro area Centro Nord, come ordinato con l’Ordinanza del TAR Lazio-Roma n.6270/2022.

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

Allegato 3: Graduatoria Regionale dei progetti ammessi a finanziamento  
ESTRATTO MACRO AREA CENTRO NORD

<b>Regione/Provincia A.</b>	<i>Emilia-Romagna</i>
<b>Importo assegnato €</b>	20.627.324,19
<b>Risorse assegnate €</b>	19.609.560,00
<b>Risorse residue €</b>	1.017.764,19
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	13

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	1	COMUNE POLESINE ZIBELLO	Parma	COMUNE POLESINE ZIBELLO	1.600.000,00	E57B22000020006	84
1	1	COMUNE DI CAMUGNANO	Bologna	COMUNE DI CAMUGNANO	1.600.000,00	B78H22000090006	81
1	1	COMUNE DI VERNASCA	Piacenza	COMUNE DI VERNASCA	1.600.000,00	I67B22000010006	81
1	1	COMUNE DI SANTA SOFIA	Forlì-Cesena	COMUNE DI SANTA SOFIA	1.600.000,00	H17D22000020006	80
1	1	COMUNE DI VENTASSO	Reggio nell'Emilia	COMUNE DI VENTASSO	1.600.000,00	H37D22000010006	79
1	1	COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE	Bologna	COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE	1.598.710,00	I34H22000020006	79
1	1	COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	Parma	COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	1.600.000,00	C44H22000030006	78
1	1	COMUNE DI FANANO	Modena	COMUNE DI FANANO	1.600.000,00	D61G22000020006	76
1	1	COMUNE DI MONTECRETO	Modena	COMUNE DI MONTECRETO	1.582.150,00	J17H22000110006	76

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
 c.f. BRSMHL63L27B069J  
 Patrocinante in Cassazione  
 C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
 Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
 PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

1	2	COMUNE DI BERCETO	Parma	COMUNE DI BERCETO	2.080.000,00	E19D22000030001	71
		COMUNE DI CALENDASCO					
1	1	COMUNE DI GORO	Ferrara	COMUNE DI GORO	1.550.000,00	B62F22000030006	71
1	1	COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE	Piacenza	COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE	1.598.700,00	I44H22000000006	71
<b>12</b>	<b>13</b>	<b>Totale</b>			<b>19.609.560,00 €</b>		

<b>Regione/Provincia A.</b>	<i>Friuli Venezia Giulia</i>
<b>Importo assegnato €</b>	7.437.867,79
<b>Risorse assegnate €</b>	7.239.853,00
<b>Risorse residue €</b>	198.014,79
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	7

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	2	COMUNE DI PALUZZA	Udine	COMUNE DI PALUZZA	2.079.853,00	H19I22000100006	77
		COMUNE DI SUTRIO					
1	3	COMUNE DI AMPEZZO	Udine	COMUNE DI AMPEZZO	1.960.000,00	E55J22000000001	77
		COMUNE DI PREONE					
		COMUNE DI SOCCHIEVE					
1	1	COMUNE DI OVARO	Udine	COMUNE DI OVARO	1.600.000,00	G35I22000040006	74
1	1	COMUNE DI PRATO CARNICO	Udine	COMUNE DI PRATO CARNICO	1.600.000,00	H82F22000020006	73
<b>4</b>	<b>7</b>	<b>Totale</b>			<b>7.239.853,00 €</b>		

<b>Regione/Provincia A.</b>	<i>Lazio</i>
<b>Importo assegnato €</b>	34.437.137,91
<b>Risorse assegnate €</b>	33.808.521,94
<b>Risorse residue €</b>	628.615,97
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	29

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	1	COMUNE DI GROTTI DI CASTRO	Viterbo	COMUNE DI GROTTI DI CASTRO	1.600.000,00	H64H22000020006	74

1	1	COMUNE DI TOLFA	Roma	COMUNE DI TOLFA	1.600.000,00	B42F22000070006	73
1	1	COMUNE DI VALENTANO	Viterbo	COMUNE DI VALENTANO	1.599.997,00	F22F22000080006	73
1	3	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO ROMANO	Roma	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO ROMANO	2.550.000,00	I61G22000000006	72
		COMUNE DI ROCCA DI CAVE					
		COMUNE DI CAPRANICA PRENESTINA					
1	3	COMUNE DI PAGANICO SABINO	Rieti	COMUNE DI PAGANICO SABINO	2.560.000,00	D44H22000020006	71
		COMUNE DI COLLALTO SABINO					
		COMUNE DI CASTEL DI TORA					
1	1	COMUNE DI VALLECORSIA	Frosinone	COMUNE DI VALLECORSIA	1.252.859,00	D34H22000050006	71
1	1	COMUNE DI LENOLA	Latina	COMUNE DI LENOLA	1.422.000,00	D35I22000020006	70
1	1	COMUNE DI LABRO	Rieti	COMUNE DI LABRO	1.600.000,00	F19J22001150001	70
1	3	COMUNE DI RIVODUTRI	Rieti	COMUNE DI RIVODUTRI	2.560.000,00	F77B22000050006	70
		COMUNE DI MORRO REATINO					
		COMUNE DI COLLI SUL VELINO					
1	1	COMUNE DI MOMPEO	Rieti	COMUNE DI MOMPEO	1.569.786,00	C79G22000000006	68
1	1	COMUNE DI PROCENO	Viterbo	COMUNE DI PROCENO	1.580.001,03	I23G22000010006	68
1	2	COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO	Frosinone	COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO	2.050.000,00	F98E22000020006	68
		COMUNE DI VALLEROTONDA					
1	1	COMUNE DI ANTRODOCO	Rieti	COMUNE DI ANTRODOCO	1.600.000,00	I82H22000000006	67
1	1	COMUNE DI BASSANO IN TEVERINA	Viterbo	COMUNE DI BASSANO IN TEVERINA	1.590.000,00	G98C22000030006	67
1	1	COMUNE DI CALCATA	Viterbo	COMUNE DI CALCATA	1.398.000,00	B45I22000040006	67
1	2	COMUNE DI CASTROCIELO	Frosinone	COMUNE DI CASTROCIELO	2.080.000,00	C19G22000000006	67
		COMUNE DI COLLE SAN MAGNO					
1	1	COMUNE DI LATERA	Viterbo	COMUNE DI LATERA	1.200.000,00	J84H22000030007	67
1	3	COMUNE DI ROCCANTICA	Rieti	COMUNE DI ROCCANTICA	2.399.895,91	G39I22000210006	67
		COMUNE DI MONTASOLA					
		COMUNE DI CASPERIA					
1	1	COMUNE DI SAN LORENZO NUOVO	Viterbo	COMUNE DI SAN LORENZO NUOVO	1.595.983,00	B57B22000070006	66
19	29	Totale			33.808.521,94 €		

<b>Regione/Provincia A.</b>	Liguria
<b>Importo assegnato €</b>	10.951.245,53
<b>Risorse assegnate €</b>	10.912.702,00
<b>Risorse residue €</b>	38.543,53
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	9

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	1	COMUNE DI TRIORA	Imperia	COMUNE DI TRIORA	1.600.000,00	I87B22000010006	88
1	1	COMUNE DI CARRO	La Spezia	COMUNE DI CARRO	1.600.000,00	H74H22000080006	80
1	2	COMUNE DI PIGNONE	La Spezia	COMUNE DI PIGNONE	1.967.822,00	F27B22000050004	80
		COMUNE DI VERNAZZA					
1	3	COMUNE DI CERVO	Imperia	COMUNE DI CERVO	2.560.000,00	d47b22000020006	79
		COMUNE DI VILLA FARALDI					
		COMUNE DI DIANO ARENTINO					
1	1	COMUNE DI LAIGUEGLIA	Savona	COMUNE DI LAIGUEGLIA	1.600.000,00	J97B22000000006	79
1	1	COMUNE DI CAMPO LIGURE	Genova	COMUNE DI CAMPO LIGURE	1.584.880,00	C47B22000060006	79
<b>6</b>	<b>9</b>	<b>Totale</b>			<b>10.912.702,00 €</b>		

<b>Regione/Provincia A.</b>	Lombardia
<b>Importo assegnato €</b>	35.318.470,68
<b>Risorse assegnate €</b>	33.497.008,80
<b>Risorse residue €</b>	1.821.461,88
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	28

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	1	COMUNE DI VARZI	Pavia	COMUNE DI VARZI	1.600.000,00	G89I22000170006	85
1	1	COMUNE DI VILLACHIARA	Brescia	COMUNE DI VILLACHIARA	1.600.000,00	G82F22000060006	83
1	3	COMUNE DI CAPO DI PONTE	Brescia	COMUNE DI CAPO DI PONTE	2.560.000,00	E72B22000030006	79
		COMUNE DI LOSINE					
		COMUNE DI CERVENO					
1	1	COMUNE DI ARDESIO	Bergamo	COMUNE DI ARDESIO	1.600.000,00	I78C22000020006	79
1	2	COMUNE DI BODIO LOMNAGO	Varese	COMUNE DI BODIO LOMNAGO	2.080.000,00	F15I22000060006	77
		COMUNE DI BESANO					
1	3	COMUNE DI CENTRO VALLE INTELVI	Como	COMUNE DI CENTRO VALLE INTELVI	2.477.795,60	F99I22000130006	75
		COMUNE DI SCHIGNANO					
		COMUNE DI CERANO D'INTELVI					
1	3	COMUNE DI TRAONA	Sondrio	COMUNE DI TRAONA	2.559.797,20	C89G22000000006	74
		COMUNE DI CINO					
		COMUNE DI CERCINO					
1	1	COMUNE DI COLLE BRIANZA	Lecco	COMUNE DI COLLE BRIANZA	1.600.000,00	G19I22000120006	74
1	1	COMUNE DI SABBIONETA	Mantova	COMUNE DI SABBIONETA	1.600.000,00	C37B22000020006	73
1	3	COMUNE DI GARDONE RIVIERA	Brescia	COMUNE DI GARDONE RIVIERA	2.560.000,00	B37B22000030006	
		COMUNE DI TIGNALE					

		COMUNE DI VALVESTINO					72
1	1	COMUNE DI CASLINO D'ERBA	Como	COMUNE DI CASLINO D'ERBA	1.600.000,00	E53D22000270006	72
1	1	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	Bergamo	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	1.600.000,00	E57B22000070001	71
1	2	COMUNE DI ISOLA DOVARESE	Cremona	COMUNE DI ISOLA DOVARESE	2.080.000,00	G97B22000000006	71
		COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI					
1	1	COMUNE DI ONORE	Bergamo	COMUNE DI ONORE	1.600.000,00	G99G22000000006	69
1	1	COMUNE DI MESERO	Milano	COMUNE DI MESERO	1.600.000,00	I29D22000060006	68
1	2	COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	Lodi	COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1.579.416,00	J17B22000060008	68
1		COMUNE DI CAVRIANA	Mantova	COMUNE DI CAVRIANA	1.600.000,00	D32F22000030006	68
1	1	COMUNE DI GARGNANO	Brescia	COMUNE DI GARGNANO	1.600.000,00	G15I22000040006	68
<b>18</b>	<b>28</b>	<b>Totale</b>			<b>33.497.008,80 €</b>		

<b>Regione/Provincia A.</b>	Marche
<b>Importo assegnato €</b>	11.099.608,84
<b>Risorse assegnate €</b>	9.931.512,80
<b>Risorse residue €</b>	1.168.096,04
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	10

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	2	COMUNE DI PETRITOLI	Fermo	COMUNE DI PETRITOLI	2.080.000,00	D29I22000070006	84
		COMUNE DI MONTE VIDON					
		COMBATTE					
1	3	COMUNE DI RIPE SAN GINESIO	Macerata	COMUNE DI RIPE SAN GINESIO	2.091.512,80	J39G22000000006	80
		COMUNE DI LORO PICENO					
		COMUNE DI COLMURANO					
1	1	COMUNE DI RIPATRANSONE	Ascoli Piceno	COMUNE DI RIPATRANSONE	1.600.000,00	G57B22000050006	79
1	3	COMUNE DI AMANDOLA	Fermo	COMUNE DI AMANDOLA	2.560.000,00	E34H22000010006	77
		COMUNE ROTELLA					
		COMUNE MONTEDINOVE					
1	1	COMUNE DI GRADARA	Pesaro e Urbino	COMUNE DI GRADARA	1.600.000,00	F19I22000150006	77
<b>5</b>	<b>10</b>	<b>Totale</b>			<b>9.931.512,80 €</b>		

Allegato 3: Graduatoria Regionale dei progetti ammessi a finanziamento

<b>Regione/Provincia A.</b>	<i>Piemonte</i>
<b>Importo assegnato €</b>	28.320.706,18
<b>Risorse assegnate €</b>	27.024.100,00
<b>Risorse residue €</b>	1.296.606,18
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	26

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	2	COMUNE DI CELLE DI MACRA	Cuneo	COMUNE DI CELLE DI MACRA	2.080.000,00	H27B22000000001	88
		COMUNE DI MACRA					
1	1	COMUNE DI CARREGA LIGURE	Alessandria	COMUNE DI CARREGA LIGURE	1.598.600,00	E73C22000160006	85
1	2	COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO	Cuneo	COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO	2.080.000,00	C32F22000020006	79
		COMUNE DI ROSSANA					
1	1	COMUNE DI CARROSIO	Alessandria	COMUNE DI CARROSIO	1.600.000,00	F83C22000150006	78
1	1	COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO	Alessandria	COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO	1.600.000,00	D54H22000000006	78
1	3	COMUNE DI ORMEA	Cuneo	COMUNE DI ORMEA	2.545.500,00	J77B22000060001	75
		COMUNE DI BAGNASCO					
		COMUNE DI NUCETTO					
1	3	COMUNE DI MONCALVO	Asti	COMUNE DI MONCALVO	2.560.000,00	J47B22000090006	74
		COMUNE DI PENANGO					
		COMUNE DI PONZANO MONFERRATO					
1	1	COMUNE DI AMENO	Novara	COMUNE DI AMENO	1.600.000,00	G59I22000080008	73
1	2	COMUNE DI MONTEROSSO GRANA	Cuneo	COMUNE DI MONTEROSSO GRANA	2.080.000,00	F97G22000110006	71
		COMUNE DI PRADLEVES					

1	3	COMUNE DI PREMOSELLO-CHIOVENDA	Verbano-Cusio-Ossola	COMUNE DI PREMOSELLO-CHIOVENDA	2.560.000,00	B74H22000030006	71
		COMUNE DI BEURA CARDEZZA					
		COMUNE DI MALESCO					
1	3	COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA	Cuneo	COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA	2.560.000,00	J57B22000000006	71
		COMUNE DI ROCCABRUNA					
		COMUNE DI CARTIGNANO					
1	1	COMUNE DI FOBELLO	Vercelli	COMUNE DI FOBELLO	1.600.000,00	C43G22000030006	70
1	3	COMUNE DI GUARENE	Cuneo	COMUNE DI GUARENE	2.560.000,00	B79G22000000006	69
		COMUNE DI PIEA					
		COMUNE DI NEVIGLIE					
<b>13</b>	<b>26</b>	<b>Totale</b>			<b>27.024.100,00 €</b>		

<b>Regione/Provincia A.</b>	Toscana
<b>Importo assegnato €</b>	23.286.144,94
<b>Risorse assegnate €</b>	22.233.248,09
<b>Risorse residue €</b>	1.052.896,85
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	18

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	1	COMUNE DI CAPRAIA ISOLA	Livorno	COMUNE DI CAPRAIA ISOLA	1.599.620,00	F99G22000030006	87
1	1	COMUNE DI MONTICIANO	Siena	COMUNE DI MONTICIANO	810.000,00	E12F22000030004	79
1	1	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	Lucca	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	1.600.000,00	I75I22000020006	79
1	1	COMUNE DI CHIUSDINO	Siena	COMUNE DI CHIUSDINO	1.595.830,00	I29D22000050006	79
1	1	COMUNE DI BADIA TEDALDA	Arezzo	COMUNE DI BADIA TEDALDA	2.080.000,00	I28C22000000006	79

		COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO					
1	2	COMUNE DI LONDA	Firenze	COMUNE DI LONDA	2.077.000,00	E58C22000000006	77
		COMUNE DI SAN GODENZO					
1	1	COMUNE DI RADICOFANI	Siena	COMUNE DI RADICOFANI	1.543.070,00	I79D22000030006	77
1	3	COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI	Lucca	COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI	2.560.000,00	H74H22000040006	77
		COMUNE VILLA BASILICA					
		COMUNE DI CAMPORGIANO					
1	1	COMUNE DI SUVERETO	Livorno	COMUNE DI SUVERETO	1.596.700,00	C64H22000040004	77
1	1	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	Pisa	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	1.494.743,59	H74H22000070006	77
1	1	COMUNE DI SANTA FIORA	Grosseto	COMUNE DI SANTA FIORA	1.600.000,00	F74H22000030006	76
1	1	COMUNE DI MARRADI	Firenze	COMUNE DI MARRADI	1.600.000,00	D17G22000010005	75
1	2	COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA	Arezzo	COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA	2.076.284,50	J49I22000220006	75
		COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO					
<b>13</b>	<b>18</b>				<b>Totale</b>	<b>22.233.248,09 €</b>	

<b>Regione/Provincia A.</b>	<i>Umbria</i>
<b>Importo assegnato €</b>	8.190.349,58
<b>Risorse assegnate €</b>	7.976.973,80
<b>Risorse residue €</b>	213.375,78
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	5

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	1	COMUNE DI MASSA MARTANA	Perugia	COMUNE DI MASSA MARTANA	1.600.000,00	J74H22000060006	77
1	1	COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO	Perugia	COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.600.000,00	D83G22000010006	77
1	1	COMUNE DI PIETRALUNGA	Perugia	COMUNE DI PIETRALUNGA	1.600.000,00	J29I22000140004	76
1	1	COMUNE DI CASCIA	Perugia	COMUNE DI CASCIA	1.600.000,00	C44H22000020006	75
1	1	COMUNE DI OTRICOLI	Terni	COMUNE DI OTRICOLI	1.576.973,80	i57b22000020006	73
<b>5</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>			<b>7.976.973,80 €</b>		

<b>Regione/Provincia A.</b>	Valle d'Aosta
<b>Importo assegnato €</b>	1.752.649,55
<b>Risorse assegnate €</b>	1.585.268,00
<b>Risorse residue €</b>	167.381,55
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	1

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	1	COMUNE DI COURMAYEUR	Aosta	COMUNE DI COURMAYEUR	1.585.268,00	I74H22000050005	79
1	1	<b>Totale</b>			<b>1.585.268,00 €</b>		

<b>Regione/Provincia A.</b>	Veneto
<b>Importo assegnato €</b>	31.154.684,09
<b>Risorse assegnate €</b>	30.582.080,00
<b>Risorse residue €</b>	572.604,09
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	20

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	1	COMUNE DI SARMEDE	Treviso	COMUNE DI SARMEDE	1.598.080,00	D59I22000180006	82
1	1	COMUNE DI CISON DI VALMARINO	Treviso	COMUNE DI CISON DI VALMARINO	1.600.000,00	I89I22000090006	81
1	1	COMUNE DI ARSIERO	Vicenza	COMUNE DI ARSIERO	1.600.000,00	G23G22000000006	78
1	1	COMUNE DI PERAROLO DI CADORE	Belluno	COMUNE DI PERAROLO DI CADORE	1.600.000,00	C77B22000000006	77
1	1	COMUNE DI ARQUÀ PETRARCA	Padova	COMUNE DI ARQUÀ PETRARCA	1.600.000,00	C82F22000080006	76
1	1	COMUNE DI LUSIANA CONCO	Vicenza	COMUNE DI LUSIANA CONCO	1.600.000,00	D58C22000000006	75
1	1	COMUNE DI QUERO VAS	Belluno	COMUNE DI QUERO VAS	1.600.000,00	H44H22000090001	75
1	1	COMUNE DI REFRONTOLO	Treviso	COMUNE DI REFRONTOLO	1.600.000,00	E14H22000020001	73
1	1	COMUNE DI BERGANTINO	Rovigo	COMUNE DI BERGANTINO	1.585.000,00	E29D22000020006	71
1	1	COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE	Belluno	COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE	1.333.000,00	G87B22000020006	71
1	1	COMUNE DI COMELICO SUPERIORE	Belluno	COMUNE DI COMELICO SUPERIORE	1.600.000,00	D37B22000030006	70
1	2	COMUNE DI FOZA	Vicenza	COMUNE DI FOZA	2.080.000,00	D79D22000010006	70
		COMUNE DI ENEGO					
1	1	COMUNE DI TRIBANO	Padova	COMUNE DI TRIBANO	1.600.000,00	J79D22000010006	70
1	1	COMUNE DI BORCA DI CADORE	Belluno	COMUNE DI BORCA DI CADORE	1.600.000,00	J49G22000150001	69
1	1	COMUNE DI ALANO DI PIAVE	Belluno	COMUNE DI ALANO DI PIAVE	1.600.000,00	C82F22000070001	68
1	1	COMUNE DI CIBIANA DI CADORE	Belluno	COMUNE DI CIBIANA DI CADORE	1.600.000,00	J14H22000050006	68
1	1	COMUNE DI TARZO	Treviso	COMUNE DI TARZO	1.586.000,00	F22F22000060001	68
1	1	COMUNE DI MALCESINE	Verona	COMUNE DI MALCESINE	1.600.000,00	H29D22000010006	67

1	1	COMUNE DI SELVA DI CADORE	Belluno	COMUNE DI SELVA DI CADORE	1.600.000,00	J63E22000000006	67
19	20	Totale			30.582.080,00 €		

<b>Regione/Provincia A.</b>	<i>Provincia A. di Bolzano</i>
<b>Importo assegnato €</b>	3.993.363,80
<b>Risorse assegnate €</b>	3.200.000,00
<b>Risorse residue €</b>	793.363,80
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	2

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	1	COMUNE DI SENALES	Bolzano	COMUNE DI SENALES	1.600.000,00	I75I22000000006	71
1	1	COMUNE DI MAREBBE	Bolzano	COMUNE DI MAREBBE	1.600.000,00	C87B22000050007	63
<b>2</b>	<b>2</b>	<b>Totale</b>			<b>3.200.000,00 €</b>		

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

<b>Regione/Provincia A.</b>	Provincia A. di Trento
<b>Importo assegnato €</b>	3.430.446,92
<b>Risorse assegnate €</b>	3.181.802,00
<b>Risorse residue €</b>	248.644,92
<b>Nr. Comuni finanziati</b>	2

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	C U P	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	1	COMUNE DI PIEVE TESINO	Trento	COMUNE DI PIEVE TESINO	1.599.802,00	D67B22000060007	72
1	1	COMUNE DI PELLIZZANO	Trento	COMUNE DI PELLIZZANO	1.582.000,00	H18C22000030006	71
<b>2</b>	<b>2</b>	<b>Totale</b>			<b>3.181.802,00 €</b>		

§§§§§

La presente pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'Ordinanza presidenziale TAR Lazio- Roma, sez. Seconda quater n. 02044/2023 Reg. Prov. Pres. del 13.4.2023 in seno al ricorso iscritto al n. 10578/2022 RG, che ha così disposto:

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

*“Visti il ricorso e i relativi allegati; Visto l’atto per motivi aggiunti notificato e depositato il 13 aprile 2023, con cui la parte ricorrente, vista la produzione documentale del 27 febbraio 2023, in ottemperanza all’ordinanza collegiale del 14.2.2023, (e precisamente: 1. Nota prot. 19447 del 6.6.2022 del Ministero della Cultura, Segretariato Generale, Unità di Missione per l’attuazione del PNRR e relativi allegati; 2. Verbale della Commissione di valutazione del 30.5.2022 e relativi allegati;) ha ritenuto di chiederne l’annullamento, con contestuale istanza di autorizzazione alla notifica dell’atto per pubblici proclami; Considerato che con ordinanza n. 6270 dell’11 ottobre 2022 è stata già disposta l’integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti ammessi al contributo per la macro-area Centro nord (arg. ex artt. 3, co. 5, e 8, co. 6, avviso 20.12.2021 nonché art. 2, co. 3, d.d. n. 453/22), a eccezione di quelli già intimati in giudizio, autorizzando alla notificazione del ricorso con le modalità ivi precisate (art. 49, co. 3, c.p.a.): Ritenuto, pertanto, in accoglimento della domanda sopra indicata, di autorizzare l’integrazione del contraddittorio ai fini della notifica dei motivi aggiunti nei confronti dei soggetti come sopra individuati (tutti i soggetti ammessi al contributo per la macro-area Centro nord (arg. ex artt. 3, co. 5, e 8, co. 6, avviso 20.12.2021 nonché art. 2, co. 3, d.d. n. 453/22), a eccezione di quelli già intimati in giudizio, secondo le medesime modalità indicate con l’ordinanza n. n. 6270/2022 come di seguito riportate: - la parte ricorrente provvederà alla pubblicazione sul sito web istituzionale del Ministero della cultura di un avviso dal quale risulti: l’autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso; il nome o la denominazione della ricorrente stessa e l’indicazione delle parti intimiate; l’indicazione del nome o denominazione di ciascun controinteressato; una sintesi dei motivi di impugnazione e le domande formulate con i motivi aggiunti e gli estremi dei provvedimenti impugnati ivi impugnati; l’indicazione del numero e del contenuto della presente ordinanza; - l’amministrazione è tenuta, a sua volta, a rilasciare alla parte ricorrente un’attestazione relativa all’avvenuta pubblicazione dell’avviso innanzi menzionato e a non rimuovere lo stesso sino alla definizione del giudizio; Ritenuto che la pubblicazione in questione va effettuata entro il 27 aprile 2023, con*

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

*ulteriore termine sino al 4 maggio 2023 per il deposito della prova dell'esecuzione dell'incombente; Ritenuto necessario rinviare la data per la discussione del merito già fissata per l'udienza del 14.2.2023, come in dispositivo;*

*P.Q.M.*

*dispone l'integrazione del contraddittorio entro i termini e con le modalità di cui in motivazione;*

*fissa per la discussione del merito l'udienza del 18 luglio 2023;*

*Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza alle parti costituite.*

*Così deciso in Roma il giorno 13 aprile 2023."*

al fine di assicurare la conoscenza legale dei motivi aggiunti da parte dei controinteressati.

**CHIEDE**

Che il presente avviso venga pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero della cultura con indicazione delle sopra specificate: autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede; numero di registro generale del ricorso; denominazione del ricorrente; indicazione delle parti intimiate; estremi dei provvedimenti impugnati; indicazione della denominazione di ciascun controinteressato; sintesi dei motivi di impugnazione e domande formulate; indicazione del numero e del contenuto dell'ordinanza con cui è stata disposta la notifica per pubblici proclami con la modalità della pubblicazione dell'avviso;

**CHIEDE**

Che l'amministrazione rilasci alla parte ricorrente, mediante invio sul domicilio digitale eletto ([michele.brusaferro@rovigoavvocati.it](mailto:michele.brusaferro@rovigoavvocati.it)) un'attestazione relativa all'avvenuta pubblicazione dell'avviso innanzi menzionato e provveda a non rimuovere lo stesso sino alla definizione del giudizio.

AVV. MICHELE BRUSAFERRO  
c.f. BRSMHL63L27B069J  
Patrocinante in Cassazione  
C.so del Popolo 268 29 45100 Rovigo  
Tel.0425/422496 fax 0425/461497  
PEC: michele.brusaferro@rovigoavvocati.it

Rovigo 13.04.2023

Avv. Michele Brusaferrò